

STORIA DELLA FAMIGLIA E DEGLI ULTIMI 100 ANNI

L'Unità Didattica utilizza un esteso schedario costituito da letture antologiche, da schede di lavoro, da altri materiali di documentazione (foto, disegni, interviste, ecc.), articolato per temi monografici (scuola, abitazioni, alimentazione, giochi, trasporti) (*cfr. Materiali*)

In funzione di uno svolgimento organico e produttivo del tema dal punto di vista storico è necessario dare adeguato spazio anche alle componenti disciplinari non strettamente storiche del lavoro, che si possono così sintetizzare:

- componente linguistica, connessa con le operazioni assai delicate di confronto con il passato (e tra realtà contemporanee diverse), di accesso a documenti scritti (e ad esperienze e idee diverse da quelle normalmente esperite dai bambini), di immedesimazione, di argomentazione (su idee e valori diversi dai propri...), di preparazione e analisi delle interviste
- componente matematico-quantitativa, essenziale per gli aspetti cronologici (connessi con le durate e la collocazione degli avvenimenti sulla linea del tempo), per l'introduzione significativa dell'abaco dei numeri decimali e per i confronti quantitativi con il passato (prezzi, salari, dati demografici ...);
- componente relativa all'educazione all'immagine, per una buona utilizzazione dei documenti visivi e per "dare forma" a situazioni ed avvenimenti conosciuti attraverso il canale verbale
- componente geografica, per situare fatti e problemi in precisi contesti geografici (fisici , politici , economici)
- componente degli studi sociali, per quanto riguarda gli aspetti inerenti il cambiamento (e gli elementi di continuità) nell'organizzazione sociale (servizi, attività produttive, famiglia...).

Anche in questo caso, non è opportuno che queste "componenti" diano luogo a una frammentazione disciplinare del lavoro in "Storia della famiglia...": i problemi affrontati devono tutti essere strettamente connessi al tema "Storia della famiglia", gli approfondimenti disciplinari devono essere realizzati in funzione delle esigenze conoscitive inerenti tali problemi.

Al capitolo “Le unità didattiche e le gravi difficoltà di apprendimento” si può vedere come l'Unità didattica favorisca il recupero di alunni in gravi difficoltà di apprendimento.

Si riprende l'attività di storia con l'analisi dei cambiamenti avvenuti nel bambino dalla nascita all'oggi.

In particolare, la compilazione della tabella delle altezze dei bambini in età diverse permette di riprendere il lavoro matematico sul sistema metrico e sulle differenze (attività condotta mediante il confronto di strategie).

28 settembre 1995

La nostra altezza a tre anni e a cinque anni.

Dalle risposte dei genitori ricaviamo questa tabella:

nomi	altezza a 3 anni	altezza a 5 anni
MARCO	90 cm	
FEDERICO	90 cm	
Vanja	1 m	
William		1 m e 5 cm
LO	88 cm	113 cm
Vera	99	
Stefano S.	94 cm	108 cm
SIMONE	1 m	
Mariella		1 m e 34 cm
Stefano F.		1 m e 2 cm
GOSY		1 m e 8 cm

Attività di confronto e di riflessione sulla tabella:

- 1) esprimi in metri e in cm l'altezza a 5 anni tua e di Stefano;
- 2) quanto siete cresciuti fra i 3 e i 5 anni tu e Stefano S.?
- 3) adesso Vera è alta 1 m e 34 cm: di quanto è aumentata la sua statura rispetto a quando aveva 3 anni?

Rispondo:

1) La mia mamma in metri è ~~113~~
le detto così:

1 m e 13 cm

2) Io fra 3 anni e 5 anni sono
cresciuta di 25

Ragiono

a 3 anni ero alta 88 e a 5
anni ~~era~~ alta 113 cm allora

faccio così:

$$88 + 25 = 113$$

Glebas G. a 3 anni era alto 94
cm e invece a 5 anni era alto
108 cm perciò ci vogliono 14 cm

Ragiono

$$94 + 14 = 108$$

3) Vera è alta 1 m e 34 cm a
3 anni era alta 98 cm.

Conto:

$$98 + 2 \text{ cm} = 1 \text{ metro}$$

$$1 \text{ m} + 34 \text{ cm} = 1 \text{ m e } 34 \text{ cm}$$

1 cm che si deve aggiungere

36 cm, quindi Vera è cresciuta
di 36 cm.

29 settembre 1995

I nostri ragionamenti per calcolare la crescita di Vera.

Alcuni hanno ragionato così:

$$98 + 36 = 134$$

Spiega con le parole questo ragionamento.

Questo ragionamento in parole si scrive così:
cioè te parti dalla altera ^{di} che è Vera a 3 anni poi devi aggiungere i cm per arrivare al ~~te~~ ^{all'} alla altera che Vera è alta adesso.

Vera invece ha ragionato così:

$$134 - 98 = 36$$

Come ha ragionato Vera?

Vera ha ragionato così:

Lei dalla sua altera di adesso toglie ~~l'altera~~ di quāndera piccola

Questi due ragionamenti sono diversi, ma tutti e due permettono di contare quanto è cresciuta Vera. siamo abituati a contare seguendo il primo ragionamento, ma dobbiamo ricordarci anche quello di Vera, perchè è utile quando si deve fare un confronto.

6 ottobre 1995

Confronto di strategie

Nel rispondere alla terza domanda, Mariella ha scritto:

"Da quanto sono alta tolgo la mia altezza alla nascita e trovo quanta differenza c'è"

Invece Giorgia ha scritto:

"Io dall'altezza della nascita devo aggiungere i decimetri per arrivare a 1 metro e 22 cm".

Rifletti: tu hai ragionato in un modo simile a Mariella o a Giorgia? Perché?

Scrivi l'operazione che esprime il ragionamento di Mariella, sapendo che alla nascita era alta 53 cm e adesso è alta 151 cm.

Mariella in una operazione poteva scriverla così:

$151 - 53 =$

Prova ad eseguire il conto di Giorgia, esattamente come lei l'ha indicato. (Alla nascita Giorgia era alta 49 cm)

Io ho contato così:

$$49 + 10 = 59$$

$$59 + 10 = 69$$

$$69 + 10 = 79$$

$$79 + 10 = 89$$

$$89 + 10 = 99$$

$$99 + 10 = 109$$

$$109 + 10 = 119$$

$$119 + 3 = 122$$

Io conto i cm che ho aggiunto

$$10 + 10 + 10 + 10 + 10 + 10 + 10 + 3 = 73$$

Conclusione

Mariella ha pensato a stirarla
io ho pensato ad aggiungere.

Mariella ha trovato la sua crescita
dal ~~comfronto~~ confronto fra le 2 sue ~~ultime~~
diverse. Io ho contato la misura

della mia crescita. Con tutti e
2 i ragionamenti si può sapere
quanto siamo cresciuti.

Il confronto tra altezze (e/o pesi) in età diverse è occasione per iniziare la riflessione linguistica sui tempi dei verbi (passato/presente).

12 ottobre 1995

Riflessione linguistica

Io ero alto 1 m e 35 cm

Io sono alto 53 cm

Collega in modo da formare frasi che abbiamo detto o scritto molte volte in questi giorni. Perché le hai collegate così ?

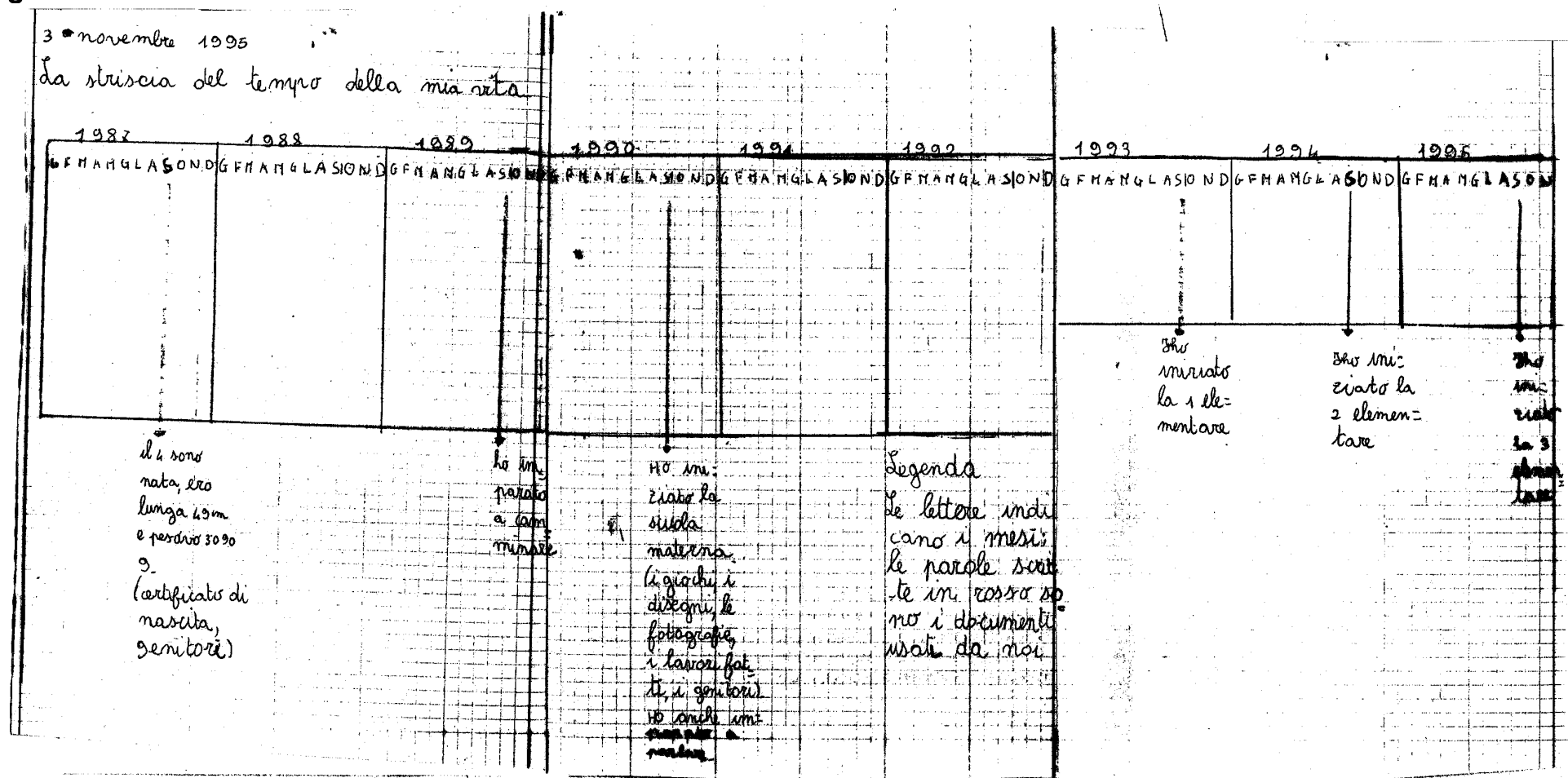
Io le ho collegate così:
perché, tu non puoi dire che eri alto
1 metro e ~~35~~³³ cm perché non puoi essere
vero ma puoi dire che sei alto 1 me-
tro e ~~35~~³³ cm e l'altro è la stessa cosa
lo devo dire così: io ero alto 53 cm

Osservazioni collettive.

Le parole "ero" e "sono" ci hanno aiutato a capire come potevamo collegare le frasi. Queste parole sono verbi, e ci danno molte informazioni.

In questo caso ci dicono quando è successo questo fatto. Infatti "ero alto" ci fa capire che parliamo di una cosa successa nel passato, mentre "sono alto" ci dice una cosa successa adesso, in questo momento.

La compilazione della striscia del tempo della vita di ogni bambino dà "spazio" al tempo passato, ma molto vicino al bambino e ben gestibile dallo stesso



Come verifica di lettura della striscia del tempo sono state proposte ai bambini domande miranti al riconoscimento del tempo trascorso tra un evento ed un altro (es. quanto tempo è passato da quando hai imparato a camminare a quando hai iniziato la scuola materna).